

"No canone per il solo possesso di pc, smartphone e tablet"

Lo precisa l'azienda. "La lettera della Direzione Abbonamenti si riferisce al canone speciale nel caso in cui i computer siano dell'utilizzati come televisori; ma non va pagato se imprese ed enti hanno già pagato per il possesso della tv".

ROMA - "La Rai non ha mai richiesto il pagamento del canone per il mero possesso di un personal computer, un tablet o uno smartphone". E' quanto precisa l'azienda dopo un confronto con il ministero dello Sviluppo, aggiungendo che "la lettera inviata dalla Direzione Abbonamenti Rai si riferisce al canone speciale dovuto nel caso in cui i computer siano utilizzati come televisori, fermo restando che il canone speciale non va corrisposto nel caso in cui tali imprese, società ed enti abbiano già pagato per il possesso di uno o più tv".

CANONE ORDINARIO SOLO PER CHI HA UNA TV. "Ciò quindi - precisa ancora la Rai - limita il campo di applicazione del tributo ad una utilizzazione molto specifica del computer rispetto a quanto previsto in altri Paesi europei per i loro broadcaster (Bbc) che nella richiesta del canone hanno inserito tra gli apparecchi atti o adattabili alla ricezione radiotelevisiva, oltre alla televisione, il possesso dei computer collegati alla Rete, i tablet e gli smartphone. Si ribadisce pertanto - conclude la nota di Viale Mazzini - che in Italia il canone ordinario deve essere pagato solo per il possesso di un televisore".

IL CANONE SPECIALE. Già ieri la Rai aveva chiarito che "le lettere inviate non si riferiscono al canone ordinario, relativo alla detenzione dell'apparecchio da parte delle famiglie, ma si riferiscono specificamente al cosiddetto canone speciale, cioè quello relativo a chiunque detenga, fuori dall'ambito familiare (ad esempio imprese, società, uffici) - uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezioni di trasmissioni radiotelevisive".